

Codice A1911A

D.D. 19 dicembre 2022, n. 483

Affidamento attività di supporto continuativo (BPO) e manutenzioni evolutive (MEV) nell'ambito dei servizi in continuità per l'annualità 2022 previsti nella CTE A1911A. Impegno di spesa di Euro € 59.914,39 sul cap. 207160/2022 ed € 1.358.802,01 sul cap. 207161/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, a favore di CSI-Piemonte (cod. benef. 12655)



ATTO DD 483/A1911A/2022

DEL 19/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE

A1911A - Sistema informativo regionale

OGGETTO: Affidamento attività di supporto continuativo (BPO) e manutenzioni evolutive (MEV) nell'ambito dei servizi in continuità per l'annualità 2022 previsti nella CTE A1911A. Impegno di spesa di Euro € 59.914,39 sul cap. 207160/2022 ed € 1.358.802,01 sul cap. 207161/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022, a favore di CSI-Piemonte (cod. benef. 12655)

Premesso il seguente quadro normativo:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, per le premesse e le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la "*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*", per il periodo 1 gennaio 2022 - 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 07.02.2022); la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all'approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i presupposti per rendere percorribile il ricorso all'in house providing. In particolare:

a) **i requisiti soggettivi dell'operatore**, secondo le prescrizioni contenute nell'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), il quale precisa che non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice i contratti aggiudicati ad una persona giuridica di diritto pubblico o privato che soddisfi tutte le seguenti condizioni: sia soggetta ad un controllo analogo da parte dell'amministrazione aggiudicatrice, anche in forma congiunta con altre amministrazioni; eserciti almeno l'80% delle proprie attività a favore dell'amministrazione/i controllante/i; che non vi siano partecipazioni dirette di capitali privati che permettano l'esercizio di una influenza dominante. Disciplina ripresa anche dall'art. 16 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Inoltre l'art. 192, comma 1, del citato Codice dei contratti pubblici statuisce l'istituzione, a cura dell'ANAC, di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti *in house* o che esercitano funzioni di controllo o di collegamento rispetto ad altri enti, tali da consentire affidamenti

diretti. A tale proposito si richiamano le Delibere ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 e n. 309 del 1° aprile 2020, con cui la Regione è stata iscritta nell'Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI.

Alla luce di quanto sopra delineato il CSI, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di *in house providing*, poiché possiede i requisiti soggettivi dell'operatore peraltro conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e prescritti da una consolidata giurisprudenza amministrativa, che ha sempre ribadito come "la società *in house* sia equiparabile ad un ufficio interno dell'ente pubblico che l'ha costituita, sicché non sussiste tra l'Ente e la società un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, ed è questa caratteristica l'unica a giustificare l'affidamento diretto, senza previa gara, di un appalto o di una concessione";

b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l'attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato, secondo quanto contenuto nell'art. 192, comma 2 del Codice dei contratti pubblici, il quale prevede che negli affidamenti diretti *in house* sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione. Lo stesso articolo impone, altresì, alle stazioni appaltanti, per l'affidamento *in house* di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché, ancora e infine, di ottimale impiego delle risorse pubbliche. Detta prescrizione normativa è stata opportunamente ripresa dalla Convenzione Quadro sopra riportata nell'articolo 6, comma 5, ove appunto si fa riferimento, ai fini dell'affidamento diretto, ad un onere di motivazione "rafforzato", nonché concreto, riscontrabile, pregnante sui profili della convenienza, non solo economica, della scelta;

Premesso inoltre che:

- gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali e in coerenza con la Programmazione Regionale in ambito ICT (approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29.12.2021 per il triennio 2021-2023);
- al fine di motivare le ragioni di mancato ricorso al mercato, per la formalizzazione degli affidamenti, è stata effettuata preliminarmente una valutazione di Congruità tecnico-economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte dell'anno 2022 (versione 2), approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio in data 25 marzo 2022, contenente tutti i servizi erogati;
- la "Valutazione della congruità tecnico economica del Catalogo e Listino dei Servizi del CSI Piemonte per l'anno 2022 (versione 2)", è stata approvata dal Responsabile del Settore Sistema Informativo Regionale in data 07.05.2022 e trasmessa a tutte le Direzioni/Settori regionali interessati, con nota prot. 4842/A1911A; l'esito dell'istruttoria, sopra richiamata, ha messo in luce una metodologia strutturata e oggettiva mediante l'utilizzo di criteri di comparazione dei servizi e dei costi unitari del Catalogo applicati ad una chiara ed uniforme rappresentazione del mercato ICT di riferimento;
- con nota prot. 5574 del 20.05.2022, il CSI Piemonte ha trasmesso la Configurazione Tecnico Economica (CTE), contenente tutti i servizi in continuità erogati a favore della Direzione Competitività del Sistema Regionale, che riporta un preventivo di spesa complessivo per i servizi di

continuità, nei confronti del Settore A1911A per l'anno 2022, pari a **20.553.448,29**;

- la valutazione della congruità tecnico – economica dell'offerta rispetto alle esigenze dell'Ente, le cui risultanze sono state espresse nella nota del Settore interessato in data 29.06.2022, ha valutato positivamente la coerenza della documentazione prodotta, dei volumi previsti e dei preventivi rispetto alle esigenze dell'Ente, specificando alcuni ulteriori deliverable e attività, qualificati nell'ambito dell'affidamento.

Considerato, inoltre, che nell'ambito dell'istruttoria propedeutica all'affidamento dei servizi, si erano inoltre valutati:

- i benefici per la collettività, conseguibili mediante l'affidamento diretto alla società in house, tenuto conto del raffronto comparativo rispetto agli obiettivi di efficienza, misurata in termini economici e tecnici, di efficacia in termini qualitativi e quantitativi, di economicità e qualità del servizio, al fine di dimostrare l'ottimale impiego delle risorse pubbliche;
- la complessità dell'offerta del CSI, contenente 12 piattaforme per 29 servizi diretti ai settori e direzioni regionali, comportando, quindi, una valutazione e comparazione complessiva dei servizi stessi;
- il rafforzamento delle attività di controllo e monitoraggio dei servizi in continuità e di sviluppo che l'in house eroga all'Ente, attraverso il confronto dei servizi stessi, dei prodotti (deliverable), dei livelli di servizio e delle relative tariffe con gli strumenti di mercato;
- il soddisfacimento, con detta fornitura, di numerosi servizi da parte di un unico soggetto, del criterio della economicità, intesa quale rapporto fra costo del servizio e "ricavi" mediante l'uso di variabili economiche e finanziarie. Inoltre, esprime la capacità di durare e di creare valore nel tempo attraverso le prestazioni richieste, nonché il raggiungimento di economie di scala, attraverso la previsione di una gestione unitaria ed integrata su vasta area che consenta l'utilizzo condiviso di risorse, giungendo ad un ottimale impiego della finanza pubblica. Infine, l'eventuale analisi di assetto e di progetto può essere spendibile nei confronti di una pluralità di Enti, mentre gli oneri finanziari ed economici del consorzio per le attività di avvio e di impianto del progetto, nonché per i costi fissi delle risorse impiegate, possono suddividersi ed essere ammortizzati a beneficio di molteplici utenti ed enti consorziati.
- il beneficio conseguito a favore degli utenti finali, nell'ottica dell'efficacia e della qualità del servizio oggetto dell'affidamento in house, attraverso l'attribuzione ad un unico centro di responsabilità e di presidio tecnico e metodologico che consente di beneficiare di un servizio omogeneo, uniforme e coordinato, mitigando conseguentemente i rischi derivanti dalla frammentazione delle diverse componenti di servizio e riducendo i costi derivanti dall'integrazione di una pluralità di fornitori; permettendo, inoltre, di avere la continuità nell'erogazione delle prestazioni e la garanzia di stabilità occupazionale, nonché gli eventuali effetti di rete che determinano vantaggi crescenti in ragione dell'aumento del numero di utenti del servizio o dell'utilizzo di sistemi omogenei e interconnessi.

Dato atto che con provvedimento dirigenziale n. 234/A1911A del 01.07.2022, alla luce delle motivazioni sopra richiamate che interamente si confermano, si era pertanto provveduto a:

- approvare la Configurazione Tecnico Economica (CTE) per l'anno 2022, trasmessa con nota prot. 5574/A1911A/2022 e valutata congruamente dal Settore Sistema Informativo Regionale con nota del 29.06.2022, per un importo complessivo pari a **€20.553.448,29**;
- affidare al CSI i servizi indicati nella CTE/A1911A/2022 per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2022, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro **18.944.293,23**, esente IVA, sul capitolo **135142/2022**;
- prendere contestualmente atto che per i servizi di **supporto continuativo (BPO)** e

manutenzioni evolutive in CTE (MEV), ammontanti complessivamente a **€ 1.609.155,06**, che non rientrano nelle spese correnti, inerenti il Titolo I del bilancio regionale, si sarebbe provveduto con successivo provvedimento.

Tutto quanto sopra premesso, visto e considerato,

Si rende necessario procedere con l'affidamento delle quote relative ai servizi di Supporto continuativo (BPO) e Manutenzioni evolutive in CTE (MEV). Nello specifico e con riferimento al Catalogo e Listino del CSI che descrive la natura dei servizi erogati, il BPO è il servizio che fa riferimento alle attività di supporto all'Ente nella gestione delle attività di business articolate, se necessario, per soluzioni applicative ovvero per ALO (miglioramento del controllo e della qualità dei dati, analisi e definizione degli elementi funzionali preordinati all'evoluzione di sistemi, raccordo e partecipazione a tavoli interregionali e nazionali ai fini dell'integrazione del sistema informativo regionale con piattaforme e strumenti nazionali, analisi e definizione di specifiche tecniche sulle ALO di competenza, ecc.); la MEV, ovvero la manutenzione evolutiva, riguarda invece quel complesso di interventi che ha lo scopo di assicurare il costante aggiornamento e miglioramento delle funzionalità del software applicativo.

In relazione alla necessità sopra descritta, l'iniziativa, concordata tra gli uffici competenti, volta a monitorare la spesa dei servizi ICT erogati dal CSI Piemonte e al fine di garantire una maggior pertinenza tra questi servizi e i relativi capitoli di gestione, come da comunicazioni intercorse nel corso dell'anno 2022 (in ultimo, nota prot. 51960/A11000 del 01.08.2022), prevede di mettere a disposizione le necessarie risorse per il finanziamento dei servizi afferenti a BPO e MEV. Tali risorse sono state stanziare rispettivamente sui Cap. **207160/2022** e **207161/2022**, dalla c.d. "manovra d'autunno", approvata con *Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024"* e con *DGR 89 - 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.*

Rilevato che con nota CSI prot. n. 18441 del 30.09.2022, assunta agli atti del settore in pari data al n. 10754/A1911A, il Consorzio, come previsto della vigente "Convenzione quadro" e in particolare a quanto stabilito all'art. 8 comma 5, ha trasmesso le previsioni a chiudere al 31.12.2022, con indicate le previsioni economiche al termine dell'esercizio contabile corrente e riguardanti l'affidamento dei servizi in continuità.

Per quanto riguarda, nello specifico, i servizi BPO e MEV oggetto del presente atto, sulla base di quanto trasmesso dal CSI Piemonte e rispetto a quanto inizialmente preventivato nella CTE A1911A anno 2022 (€ 1.609.155,06), il CSI ha comunicato che l'importo effettivamente erogato di tali servizi ammonta ad **€ 1.418.716,40**; la differenza rispetto alle previsioni iniziali, come si evince dalla citata nota prot. 10754/A1911A e confermata dalla trasmissione della rendicontazione a tutto il 30.09.2022 (nota prot. CSI n. 21396 del 15.11.2022, assunta al prot. del Settore n. 12773/A1911A del 16.11.2022), è dovuta alle minori attività che verranno effettivamente erogate, rispetto a quelle inizialmente previste nell'ambito della CTE A1911A per l'anno 2022. In particolare, nei prospetti CSI si evidenzia che, mutate le esigenze durante l'anno, non si prevede di erogare le attività di MEV inizialmente previste..

Alla luce di quanto sopra esposto, tenuto altresì conto delle risorse finanziarie messe a disposizione sui capitoli di competenza in Titolo II con la c.d. "manovra d'autunno" di cui ai disposizioni legislative e deliberative citate in precedenza e riportate nei visti del presente atto, si procede con l'affidamento al CSI Piemonte dei servizi di supporto continuativo (BPO), stante l'approvazione

complessiva della CTE A1911A anno 2022 già avvenuta con la citata DD n. 234/A1911A/2022.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 " e smi;
- artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.;
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.G.R. n.1 - 4936 del 29/4/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte";
- legge regionale 29 aprile 2022, n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022);
- legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- D.G.R. n.1-4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n.6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- regolamento 16 luglio 2021, n. 9 " Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- legge regionale 26 marzo 2009, n. 9 "Norme in materia di pluralismo informatico sull'adozione e la diffusione del software libero e sulla portabilità dei documenti informatici nella pubblica amministrazione";
- nota prot. n. 8711 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022;

- determinazione dirigenziale n. 253 del 06/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454".;
- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024";
- la DGR 89 - 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.;

determina

per le considerazioni di cui alla premessa, che interamente si richiamano:

di prendere atto della “*Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA*”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 21-4474 del 29 dicembre 2021;

di prendere atto del “Programma pluriennale in ambito ICT”, per il triennio 2021 – 2023, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 58-4509 del 29 dicembre 2021;

di prendere atto che con DD n. **234/A1911A** del **01.07.2022** è stata approvata la Configurazione Tecnico Economica per l’anno 2022, presentata da CSI-Piemonte (protocollo regionale n. 5574 del 20/05/2022), che riportava un preventivo di spesa per i servizi in continuità di gestione del SIRE inerenti il settore regionale Sistema Informativo Regionale pari ad Euro **20.553.448,297**, comprensivi di tutti i servizi resi da CSI Piemonte nei confronti del Settore regionale interessato;

di prendere atto che con il succitato provvedimento dirigenziale si è inoltre provveduto ad affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata CTE per il periodo 1 gennaio-31 dicembre 2022, impegnando a favore dello stesso (codice beneficiario 12655) la somma complessiva di Euro **18.944.293,23**, esente IVA, sul cap. 135142/2022 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, annualità 2022; demandando a successivo provvedimento l’affidamento dei servizi di Supporto continuativo (BPO) e Manutenzioni Evolutive in CTE (MEV);

di affidare, con il presente provvedimento e per le motivazioni indicate in premessa che interamente si richiamano, i servizi di supporto continuativo (BPO) a favore di CSI Piemonte, impegnando contestualmente la relativa somma pari ad **€1.418.716,40** come nel seguito specificato:

- **€59.914,39** sul cap. 207160/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 – annualità 2022;
- **€1.358.802,01** sul cap. 207161/2022 del bilancio finanziario gestionale 2022/2024 – annualità 2022;

la cui transazione elementare è riportata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", facente parte integrante formale e sostanziale del presente provvedimento

di stabilire che si darà avvio alla fase della liquidazione della somma impegnata secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione quadro, prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE FCT S.p.A.;

di prendere atto:

- della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da DURC, rilasciato in data in data 04.10.2022 con validità fino al 01.02.2023, nonché della verifica negativa Equitalia del 13.12.2022 effettuata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 602/73;
- della regolarità contributiva di SACE FCT S.p.A. nei confronti di INPS-INAIL, come da DURC, rilasciato da INAIL in data 05.10.2022 con validità fino al 02.02.2023, cessionaria del credito, così come approvato con Determinazione dirigenziale n. 253 del 062/07/2021 "Preso d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454”

di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;

di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente":

Contraente: CSI-Piemonte - P. IVA 01995120019

Importo: Euro 1.418.716,40

Resp. Procedimento: Dott. Giorgio CONSOL

Modalità ind.ne contraente: Convenzione Quadro Rep. n. 51 del 07/02/2022

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 30 giorni dalla data di conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del Processo Amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1911A - Sistema informativo regionale)
Firmato digitalmente da Giorgio Consol